

## **La salute: che favola!**

### **Corso di formazione indirizzato agli insegnanti della scuola primaria per la prevenzione dei comportamenti a rischio, alcol e fumo**

Le malattie più frequenti e più gravi del nostro secolo sono spesso il risultato di scelte comportamentali. Tra le scelte più pericolose ritroviamo l'abitudine di fumare e il consumo di alcol le cui conseguenze si rivelano dannose sia per l'individuo che per la società e l'ambiente.

I giovani sono un *target* di popolazione estremamente vulnerabile ai rischi legati al consumo di bevande alcoliche e al fumo di sigarette.

A questi rischi spesso ci si espone inconsapevolmente: sempre più frequentemente i giovani vengono influenzati da pressioni familiari, sociali, mediatiche e pubblicitarie e proprio a questo riguardo è stato calcolato che per ogni messaggio di prevenzione un adolescente riceve almeno 25-30 spot relativi a birra e bevande alcoliche.

In un contesto così descritto non possono che nascere spontaneamente alcuni interrogativi:

Cosa fare per contrastare queste rischiose tendenze?

In che modo incrementare la capacità critica dei giovani rispetto alle pressioni ambientali?

Come comunicare ai giovani i rischi legati all'adozione di stili di consumo che danneggiano la salute ?

E soprattutto: a che età è opportuno "parlare" con i giovani?

Recenti studi ribadiscono che l'atteggiamento verso il consumo di tabacco e alcol è già strutturato nei bambini e nei preadolescenti.

Proprio questa considerazione ha spinto gli operatori del dipartimento delle dipendenze dell'Asl8 a realizzare un progetto di promozione della salute rivolto ai bambini più piccoli, al fine di fornire messaggi che dovranno poi essere abbondantemente rinforzati nel corso della scuola media ed anche oltre.

E' nato così, all'interno del dipartimento diretto dal dott. Barcucci, un corso di formazione sperimentale, rivolto agli insegnanti appartenenti alle scuole del distretto di Chieri.

Il progetto, inizialmente destinato agli insegnanti della scuola primaria con l'obiettivo di lavorare sulla promozione del benessere e sulla prevenzione di alcuni comportamenti a rischio, prevedeva secondariamente la partecipazione e coinvolgimento dei bambini e dei loro genitori ad opera degli stessi insegnanti.

Agli insegnanti in formazione, infatti, è stata sottolineata l'importanza di chiedere ai genitori, prima ancora degli interventi in classe, collaborazione e sostegno nel riprendere e rinforzare, anche a casa, i messaggi che vengono trasmessi a scuola.

Le metodologie didattiche prescelte sono state l'*experiential learning* e il *learning by doing*: accanto a stimoli conoscitivi, infatti, sono stati offerti agli insegnanti strumenti pratici ed esperienziali da utilizzare in seguito utilizzati con i bambini.

I destinatari finali del progetto, cioè i bambini, hanno bisogno di ricevere messaggi positivi e vivere situazioni che stimolino la loro fantasia e la loro creatività: per questo motivo sono stati utilizzati linguaggi e strumenti vicini al loro "mondo": favole, fiabe, filastrocche, piccoli esperimenti e giochi.

La favola e specialmente la fiaba, con il loro linguaggio fantastico e le immagini allegoriche e simboliche si sono rivelati ottimi strumenti di lavoro, dimostrandosi particolarmente indicati per aiutare i bambini a sviluppare corrette abitudini e conoscenze rispetto al fumo e al bere.

Gli insegnanti, durante il corso, hanno partecipato alla realizzazione di schede di lavoro, alla costruzione di piccoli laboratori didattici e alla creazione di fiabe sui temi alcol e fumo, con l'ausilio delle carte di Propp.

L'acquisizione di questi strumenti e abilità permetterà agli insegnanti di promuovere apprendimenti significativi ed esperienze che possono essere considerate come un laboratorio "di vita", del fare per apprendere che forse aiuteranno i bambini a confrontarsi in futuro con situazioni reali.

Gli obiettivi che ci siamo posti nella realizzazione di questo progetto sono i seguenti.

### **Obiettivo generale**

Prevenire l'abitudine al fumo e all'alcol.

### **Obiettivi specifici**

- Sviluppare nei bambini delle scuole elementari coinvolti nel progetto i fattori di protezione che consistono nelle competenze socio-comportamentali necessarie a prevenire l'abitudine al fumo di tabacco e all'alcol.
- Fornire agli insegnanti alcuni strumenti per potenziare le *life skills* dei bambini.
- Stimolare la collaborazione delle famiglie, rendendole consapevoli dell'importanza del loro ruolo di modello educativo e dell'influenza che hanno nei confronti delle pressioni sociali a favore del fumo e dell'alcol.

- Creare ambienti favorevoli liberi dal fumo.
- Rafforzare l'azione comunitaria.

Il percorso di formazione ha previsto otto incontri così articolati:

### **1° Incontro**

Presentazione del progetto

Costruzione di una mappa cognitiva.

### **2° Incontro**

Analisi delle informazioni e valutazione dei bisogni formativi.

Sviluppo ed analisi del problema di salute “fumo”, attraverso la visione di un film, l'ascolto di materiale audio, la realizzazione di cartelloni e lo svolgimento di un dibattito.

### **3° Incontro**

Strutturazione delle conoscenze sul fumo con approfondimenti su alcune aree tematiche.

### **4° Incontro**

Analisi delle informazioni e valutazione dei bisogni formativi.

Sviluppo ed analisi del problema di salute “alcol” attraverso la visione di un film e ascolto di materiale audio, la realizzazione di cartelloni e lo svolgimento di un dibattito.

### **5° Incontro**

Strutturazione delle conoscenze sull'alcol con approfondimenti su alcune aree tematiche.

### **6° Incontro**

Presentazione di alcuni percorsi didattici validati: fiabe, favole, giochi e laboratori didattici.

Rielaborazione delle informazioni ricevute sul problema fumo e traduzione delle stesse in strumenti operativi da utilizzare nelle classi .

Costruzione di fiabe sul problema fumo.

### **7° Incontro**

Presentazione di alcuni percorsi didattici validati: fiabe, favole, giochi e laboratori didattici.

Rielaborazione delle informazioni ricevute sul problema alcol e traduzione delle stesse in strumenti operativi da utilizzare nelle classi.

Presentazione di un'esperienza di alcolista in trattamento, della sua famiglia e del lavoro nei C.A.T.

Costruzione di fiabe sul problema alcol.

## **8° Incontro**

Valutazione del percorso

Consegna di materiale utile per gli interventi in classe.

## **Conclusioni**

Il corso di formazione conclusosi a Gennaio è stato particolarmente apprezzato dagli insegnanti.

Particolarmente gradite sono state le attività pratiche: la costruzione delle fiabe ed i piccoli laboratori. Gli insegnanti hanno trovato anche particolarmente interessanti le informazioni “nuove” fornite relativamente agli argomenti trattati, ma hanno soprattutto sottolineato la maggiore consapevolezza rispetto al loro specifico ruolo nel promuovere la salute, che si realizza anche attraverso l'esempio personale, come da loro stessi ricordato.

Essi hanno infatti dichiarato che il percorso intrapreso ha cambiato qualcosa nel loro rapporto con le sostanze trattate; in particolare due insegnanti hanno raccontato che durante lo svolgimento hanno maturato la decisione di smettere di fumare e in generale è stato espresso un aumento di consapevolezza nel riconoscere l'assunzione di alcol come un reale comportamento a rischio.

Responsabile e docente del corso

**Antonietta De Clemente**

Docente

**Dott.ssa Anna Maria Triberti**

Dipartimento delle Dipendenze

Responsabile del servizio Alcolologia e Tabagismo

**Dott.ssa Elena Pacioni**

Tel . 011/94294632 Fax 011/94294631

Via San Giorgio 24 10023 Chieri

